

La proposta che segue è stata elaborata dai consiglieri Alessandro De Vita, Luca Tommasini e Luca Bruni. Essa ha l'ambizione di interpretare i sentimenti e le riflessioni fatte sulla festa che si svolge nel mese di maggio ogni anno a Bondanello.

Partendo dal tema centrale della **missione**, le parole chiave su cui si basa sono **accoglienza, cultura, partecipazione**. Accoglienza verso chi frequenta durante tutto l'anno, verso chi non frequenta ma guarda alla Chiesa come guida e infine verso i cittadini tutti di Castel Maggiore che hanno ben poche occasioni di venire in contatto con il messaggio evangelico. La Cultura poi è uno strumento che permette di comunicare il messaggio evangelico in modo comprensibile a tutti, maggiormente efficace rispetto ad altre modalità, più interessante e coinvolgente. Partecipazione, infine, non è partecipare perchè qualcuno ti chiede/impone di fare qualcosa di già pronto, ma deve diventare la richiesta a tutti i parrocchiani (o almeno ai gruppi organizzati) di pensare a "che festa vorrebbero", di collaborare alla progettazione e alla realizzazione concreta di un servizio o evento. Una Partecipazione insomma che faccia sentire a tutti la festa più propria.

Gli obiettivi della nostra proposta sono:

- la festa di chiusura deve diventare autenticamente un ritrovo di tutti i fedeli di Castel Maggiore, che si sentono coinvolti e richiesti.
- la festa di chiusura deve diventare veramente la festa di tutte e tre le parrocchie, e pertanto vissuta attivamente da tutti i parrocchiani.
- la festa deve essere un momento in cui le parrocchie devono rendersi il più possibile accoglienti. I parrocchiani devono avere la possibilità e il piacere di invitare gli amici, sia per un motivo più formativo che per una piatto di buona cucina.
- La festa deve integrare, favorire le relazioni e lo stare insieme.
- La festa deve essere un momento in cui comunicare il messaggio evangelico al mondo circostante, anche attraverso eventi culturali e appetibili per un pubblico il più vasto possibile.
- La festa deve essere un momento in cui la Città di Castel Maggiore fa esperienza di una **comunità cristiana** in festa, che ama riunirsi e contemporaneamente aprirsi al paese che la ospita.

Si formulano quindi le seguenti proposte operative:

- Creazione di una commissione composta da consiglieri del Consiglio Pastorale, che si occupi della pianificazione e organizzazione pratica della festa.
- Ricerca, attraverso un questionario, presso tutti i gruppi parrocchiali chiedendo: "come ti aspetti la festa di chiusura? Se fosse un pacco regalo, cosa vorresti trovarci dentro?", al fine di coinvolgere e raccogliere proposte.
- svolgimento in tre-quattro giorni principali, dal giovedì-venerdì alla domenica, per non appesantire un periodo già sufficientemente pieno.
- durante le tre serate principali (ven-sab-dom) devono essere attivi stand gastronomici, in forma di vero e proprio ristorante aperto al pubblico. Gli stand sono gestiti ogni sera da una parrocchia diversa (bondanello, s.andrea, sabbiano), non per alimentare ulteriori divisioni ma per favorire in ogni parrocchia la possibilità di partecipare attivamente. Ciò inoltre permette di ripartire le fatiche che questo tipo di proposta inevitabilmente comporta.
- Il giovedì sera incontro di formazione.
- Venerdì pomeriggio-sera, nel salone di s.andrea, serata dedicata solo ai giovani, con tornei, pub, concerti di band giovanili
- Il sabato sera grande concerto o spettacolo teatrale aperto al pubblico in piazza amendola. Per esempio concerto gospel o musica pop.
- Domenica mattina unica messa per tutta l'unità pastorale, per l'occasione ospitata in un parco, o altra zona simile, del paese. Per l'occasione la processione della madonna può essere fatta quella stessa mattina nel tragitto per arrivare al luogo di svolgimento della messa, accompagnati dalla banda.
- Grande pranzo della domenica, con modalità che favoriscano il più possibile la partecipazione di tutti i parrocchiani.
- Torneo di calcio per ricordare la dedizione della nuova chiesa di Bondanello, con finale alla domenica pomeriggio, da svolgersi con modalità da definire nella settimana che

precede la festa. Il torneo deve essere aperto a tutti i cittadini di Castel Maggiore.

- Attività già organizzata dalla Caritas in collaborazione con i gruppi giovanissimi (3a superiore) e il gruppo scout (clan), di accoglienza e animazione rivolta alle famiglie (spesso di confessione musulmana) che durante l'anno frequentano gli sportelli d'ascolto. Tale attività è già stata fissata per la domenica precedente la festa e riteniamo si inserisca perfettamente con i suoi principi e obiettivi.

#### PIANO DEI COSTI

<b>Attività</b>	<b>Costo</b>	<b>componenti</b>
concerto/spettacolo teatrale	€ 2.500,00	cachet+siae
Banda concertistica	€ 1.500,00	cachet+siae
Premio torneo dedizione	€ 100,00	nd
Concerto giovani	€ 300,00	siae
Materie prime per ristorante	nd	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.400,00</b>	

I costi sopra scritti devono essere coperti attraverso i ricavi del ristorante e attraverso donazioni liberali di sponsor privati.